

Ricerca di Milieu Centraal in Olanda

Milieu Centraal è un'organizzazione nazionale olandese che fornisce ai consumatori informazioni pratiche, indipendenti e affidabili sull'impatto dell'uomo sull'ambiente e sull'uso dell'energia nella vita quotidiana. Le informazioni sono verificate scientificamente collaborando con organizzazioni sociali, esperti e specialisti esterni, governo e media.

Il testo di seguito riportato è la traduzione autorizzata della ricerca del 2008 dell'organizzazione nazionale olandese Milieu Centraal (<http://www.milieucentraal.nl/>).

In internet un grande numero di organizzazioni forniscono informazioni sull'ambiente al consumatore. Ma che cosa è vero? E che cosa è davvero anche applicabile nella tua situazione? Milieu Centraal risponde sulle domande concrete, distingue favole e miti dai fatti e fa chiarezza su argomenti complessi. Ogni informazione è costantemente verificata scientificamente e aggiornata ogni tre anni. Le risorse sono attualizzate sulla base delle più recenti pubblicazioni scientifiche, sviluppi e scoperte.

All'inizio del 2008 Milieu Centraal ha fatto *una ricerca approfondita* per confrontare **l'inquinamento dell'ambiente causato dall'uso dei pannolini "usa e getta" e dei pannolini "lavabili"**.

La conclusione è stata che i pannolini lavabili risultano decisamente più sostenibili per l'ambiente. Un importante fattore a favore di questi ultimi è la riduzione del periodo "pannolinizzato" rispetto ai bambini che portano i monouso. I pannolini "usa e getta" ecologici sono un'alternativa un po' migliore in confronto a quelli classici, ma producono comunque ancora molti rifiuti e solo parzialmente biodegradabili.

Un altro importante scoperta è che i pannolini di cotone biologico sono da preferire a quelli lavabili in cotone normale o bambù.

I pannolini lavabili inquinano l'ambiente meno dei pannolini "usa e getta" – anche se si usa un'asciugatrice –, ma la soluzione migliore, per l'ambiente e per il portafoglio, è quella di usarne il meno possibile.

La produzione sia di pannolini lavabili che di quelli monouso costa energia, acqua e materie prime non rinnovabili. Si contribuisce al cambiamento climatico e all'inquinamento ambientale. Milieu Centraal mette in confronto le conseguenze, i costi e la comodità dell'uso dei pannolini.

Consigli per un uso di pannolini più rispettoso dell'ambiente:

- Cambia il bambino non più del necessario. Appena è pronto il genitore (i bimbi sono sempre pronti!) iniziare l'educazione sul vasino;
- scegli pannolini lavabili: si riduce l'inquinamento ambientale e si ha un risparmio del 60-70%;
- usa per più bambini o rivendili quando non ti servono più;
- lava i pannolini a 40°C o max a 60°C;
- non usare l'asciugatrice, stendili all'aria aperta.
- acquista pannolini di seconda mano;
- acquistali certificati biologici: stai attento al sigillo tessile che dimostra la certificazione biologica, come Global Organic Textile Standard (GOTS);
- se usi pannolini monouso informati presso il tuo comune per lo smaltimento più corretto, o proponi tu di avviare iniziative per la loro raccolta (esempio: nel comune di Almere, Zeewolde en Smalingerland in Olanda). Ci sono comuni che danno sovvenzioni a chi utilizza pannolini lavabili (esempio: in Wageningen, Wijk bij Duurstede, Barneveld of Leiden in Olanda);
- scegli la misura giusta per evitare le fuoriuscite;
- evita le mutandine copripannolino di materiale sintetico;
- usa un velo di carta per buttare via lo sporco più consistente o un inserto di cotone di maggiore spessore per aumentarne l'assorbenza;
- lava a bassa temperatura: 40°C è di solito sufficiente. Solo in caso di infezioni all'intestino, malattie cutanee o macchie insistenti serve un lavaggio a 60°C. Un presciacquo con acqua fredda in un secchio può aiutare a prevenire le macchie persistenti;
- non utilizzare ammorbidenti: il tessuto viene ricoperto da una pellicola sintetica che ne riduce l'assorbenza (ma che viene invece ben assorbita dalla pelle...).

Pannolini lavabili: una scelta rispettosa per l'ambiente

I pannolini lavabili inquinano meno l'ambiente se si misura la quantità di CO2 e l'inquinamento prodotto durante la coltivazione della materia prima. Esistono pannolini monouso che sono parzialmente biodegradabili; una scelta comunque migliore per l'ambiente in confronto a quelli convenzionali.

Costi e comodità d'uso a confronto*

La tabella confronta i costi in media di pannolini lavabili e "usa e getta", per un periodo di 3 anni e due mesi e mezzo. I costi dei pannolini dipendono molto da come si usano. Anche la marca del pannolino "usa e getta" e la quantità di cambi hanno un'influenza notevole sul costo, così come influenza la scelta di pannolini usati o nuovi; l'asciugare in asciugatrice o all'aria aperta. Per questo motivo nella tabella si trova un importo minimo e massimo. Bambini cresciuti con pannolini lavabili di solito sono educati al vasino prima di 3 anni e 2 mesi e mezzo e quindi, in questo caso, il costo sarà inferiore.

Tipo pannolino	Costi (Minimo - Massimo)
<i>Pannolino lavabile</i>	€ 815 (€285 - 1345)
<i>Pannolino usa e getta</i>	€ 1270 (€ 770 - □ 770)

**può subire variazioni e aggiornamenti nel tempo. Per i dati recenti consultate il sito.*

La comodità a confronto

Esistono pannolini lavabili di vari tipi e modelli: dal semplice panno quadrato di una volta con mutandina, fino al tipo sagomato Tutto-In-Uno. Secondo la ricerca dell'Associazione dei Consumatori Nazionale risulta che un Tutto-In-Uno con inserto è altrettanto assorbente e facile da usare di un "usa e getta".

I lavabili non sembrano produrre tanti lavaggi in più: Nei primi mesi di un neonato saranno circa 1,5 lavaggi extra a settimana. Dopodichè diminuisce a circa 1 lavaggio extra.

Inquinamento ambientale a confronto.

Produzione di CO2

I pannolini lavabili producono 1,5 volte meno gas serra (CO2) in confronto agli "usa e getta" (considerando lavaggi a 60°C e l'uso dell'asciugatrice). Stendere i pannolini sullo stendino diminuisce la produzione di CO2 fino a 2,5 volte.

Consumo di acqua

La quantità di acqua per produrre sia i pannolini "usa e getta" che quelli lavabili è molto grande. Per i lavabili: serve acqua per la coltivazione del cotone, e naturalmente, per lavarli.

Per i monouso: serve acqua sia durante la lavorazione della polpa del legno per produrre la carta che per la parte sintetica.

Sostanze chimiche e pesticidi

Considerando solo l'inquinamento causato dalle sostanze chimiche come pesticidi e fertilizzanti di sintesi usati durante la coltivazione, tra i lavabili in cotone convenzionale e quello da coltivazione biologica ci sono grandi differenze. Differenze che dipendono anche dal diverso uso di pesticidi (per quantità e tipo) tra regione e regione.

I pannolini monouso sono composti per circa la metà da materiali derivati dal petrolio. Materia prima non rinnovabile e con un impatto pesantissimo, su aria e acqua, in ogni fase della filiera produttiva.

Terreno agricolo

Sia i pannolini lavabili che quelli convenzionali hanno bisogno di terreno agricolo (per la coltivazione degli alberi e del cotone). Per confrontare l'uso di terreno, sono stati presi in considerazione la quantità di terra, la perdita della biodiversità, la qualità del paesaggio e quello del suolo. Il pannolino lavabile in fibre naturali risulta 7 volte più rispettoso per l'ambiente e con un impatto minore sul suolo.

Tabella di confronto sull'impatto ambientale complessivo

<i>Aspetto ambientale</i>	<i>Usa e getta</i>	<i>lavabile</i>
<i>Effetto serra (CO2)</i>	-	+
<i>Consumo l'acqua</i>	-	-
<i>Inquinamento</i>	+/-	+/-
<i>Terreno agricolo</i>	-	+

Legenda:

+ = relativamente rispettoso per l'ambiente, per quell'aspetto

- = relativamente non rispettoso per l'ambiente, per quell'aspetto.

Produzione dei pannolini

I pannolini riutilizzabili possono essere prodotti di cotone, poliestere, nylon e/o fibre di bambù. La produzione di cotone "normale" costa tanta acqua e pesticidi. Il bambù è migliore sotto questo aspetto, ma la lavorazione del bambù necessita di prodotti chimici dannosi e di molta energia. L'unica alternativa valida più rispettosa dell'ambiente sono i lavabili di cotone certificato da agricoltura biologica.

È più l'uso dei pannolini lavabili a creare inquinamento: lavarli costa elettricità, acqua e detersivo. E a volte c'è chi aggiunge anche il consumo di elettricità per l'uso dell'asciugatrice.

I pannolini monouso contengono carta, plastica e granuli sintetici di Super Assorbente Polyacrylaat (granuli-SAP). La produzione di carta costa alberi ed energia e inquina l'acqua. La materia prima per la plastica e i granuli deriva dal petrolio: una materia prima che non si rinnova e la cui estrazione e lavorazione sono fortemente inquinanti per l'ambiente. Anche la produzione dei pannolini e dell'imbballaggio costano energia.

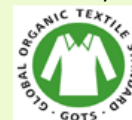
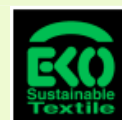
L'uso di materiale nei pannolini convenzionali è diminuito del 40% nell'ultimo decennio con conseguente diminuzione anche dell'inquinamento ambientale.

Marchi di certificazione

Ci sono i pannolini lavabili in cotone con il marchio di certificazione EKO per il settore tessile, oggi conosciuto come Global Organic Textile Standard.

Il cotone per questi pannolini è coltivato senza pesticidi e concime chimico; il consumo di acqua è però lo stesso del cotone "normale". Il tessuto del pannolino è naturale, non sbiancato e non vengono usati i prodotti chimici durante la produzione e il cosiddetto "pre restringimento"

.www.naturtextil.com o www.controlunion.com



Sul mercato ci sono anche i lavabili con riconoscimento Okotex Standard 100 che richiedono requisiti più severi sul livello dei metalli pesanti, dei coloranti dannosi e dei pesticidi www.oeko-tex.com.



Ci sono pannolini "usa e getta" prodotti con materiali biodegradabili che utilizzando amido di mais. Queste confezioni si riconoscono dal simbolo del germoglio.